

**Requisito della regolarità contributiva ed avvalimento** (sulla necessità che il requisito della regolarità contributiva e fiscale permanga anche nel corso della gara, che i requisiti di partecipazione siano posseduti anche nel caso di avvalimento da parte dell'impresa ausiliaria e che il recesso da una r.t.i. in corso di gara avvenga non per evitare la sanzione dell'esclusione).

**CONSIGLIO DI STATO SEZ. V - sentenza 8 aprile 2014, n. 1647** - Pres. ff. Caringella, Est. Saltelli - Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. Soc. Coop. (Avv.ti S. ed E. Sticchi Damiani) c. Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Società cooperativa (Avv. Quinto) ed Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Lecce (n.c.) - (conferma T.A.R. Puglia - Lecce, Sez. III, sent. 7 luglio 2011, n. 1252).

**1. Contratti della P.A. - Gara - Requisito della regolarità contributiva e fiscale - Possesso - Deve essere mantenuto anche durante lo svolgimento della gara - Adempimento tardivo degli obblighi contributivi e fiscali, ancorché con effetti retroattivi - Irrilevanza.**

**2. Contratti della P.A. - Gara - Avvalimento - Possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione - E' richiesto anche nei confronti dell'impresa ausiliaria.**

**3. Contratti della P.A. - Gara - Avvalimento - Requisito della regolarità contributiva e fiscale - Possesso da parte della impresa ausiliaria - Venir meno di esso nel corso della gara - Comporta l'esclusione dalla gara della a.t.i. che ha fatto ricorso all'avvalimento.**

**4. Contratti della P.A. - Gara - Riunioni temporanee di imprese - Modificazione della composizione - Modifica riduttiva per il recesso di talune delle componenti mediante utilizzo dei requisiti dei soggetti residui - Possibilità - Condizioni - Recesso per evitare la sanzione dell'esclusione - Impossibilità.**

**1. Nelle gare di appalto, la regolarità contributiva e fiscale, richiesta dall'art. 38 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, deve essere mantenuta per tutto l'arco di svolgimento della gara (1), fino al momento dell'aggiudicazione, sussistendo l'esigenza della stazione appaltante di verificare l'affidabilità del soggetto partecipante alla gara fino alla conclusione della stessa, restando irrilevante un eventuale adempimento tardivo degli obblighi contributivi e fiscali, ancorché con effetti retroattivi (2), giacché la (ammissibilità della) regolarizzazione postuma si tradurrebbe in una integrazione dell'offerta, configurandosi come violazione della "par condicio" (3).**

**2. Tutti i soggetti che a qualunque titolo concorrano a pubblici appalti (in veste di affidatari, sub-affidatari, consorziati, componenti di a.t.i., ausiliari in sede di avvalimento) devono essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 38 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e dichiararli, assumendosi le relative responsabilità (4); in particolare, per ciò che concerne l'avvilimento, l'art. 49, comma 2, lett. c), del codice dei contratti pubblici, prevede, per l'accertamento dei requisiti di ordine generale, una totale equiparazione tra gli operatori economici offerenti e gli operatori economici in rapporto di avvalimento, ciò in omaggio ad elementari ragioni di trasparenza e di tutela effettiva degli interessi sottesi alle cause di esclusione delineati dall'art. 38 ed in relazione all'ineludibile esigenza che tutti gli operatori chiamati, a qualunque titolo, all'esecuzione di prestazioni di lavori, servizi e forniture siano dotati dei necessari requisiti di ordine generale (5).**

**3. Nel caso in cui risulti che l'impresa ausiliaria non posseda il requisito della regolarità contributiva, deve disporsi l'esclusione dell'intero raggruppamento che ha partecipato alla**

**gara utilizzando l'istituto dell'avvalimento, per la carenza dei requisiti di ordine generale, ciò non costituendo un'inammissibile ipotesi di responsabilità per fatto del terzo, quanto piuttosto la ineludibile conseguenza della mancanza in capo all'impresa ausiliata degli stessi requisiti di partecipazione (posseduti proprio e soltanto tramite l'impresa ausiliaria).**

**4. La modificazione della composizione di un'a.t.i., non aggiuntiva o sostituiva, ma riduttiva per il recesso di talune delle componenti mediante utilizzo dei requisiti dei soggetti residui se posseduti, è possibile solo se è dettata dalle esigenze organizzative della compagine concorrente e non anche quando ciò serve per evitare una sanzione di esclusione dalla gara per difetto dei requisiti in capo ai componenti (6).**

-----  
(1) Cfr. Cons. Stato, sez. V, 17 marzo 2013, n. 2682, in LexItalia.it, pag. [http://www.lexitalia.it/p/13/cds\\_2013-05-17-3.htm](http://www.lexitalia.it/p/13/cds_2013-05-17-3.htm); 13 febbraio 2013, n. 890; 26 giugno 2012, n. 3738, ivi, pag. [http://www.lexitalia.it/p/12/cds\\_2012-06-26-5.htm](http://www.lexitalia.it/p/12/cds_2012-06-26-5.htm); sez. IV, 15 settembre 2010, n. 6907, ivi, pag. [http://www.lexitalia.it/p/10/cds4\\_2010-09-15-5.htm](http://www.lexitalia.it/p/10/cds4_2010-09-15-5.htm)

(2) Cfr. Cons. Stato, sez. VI, 2 maggio 2011, n. 2580.

(3) Cfr. Cons. Stato, Ad. Plen., sentenza 16 aprile 2012, n. 8, in LexItalia.it, pag. [http://www.lexitalia.it/p/12/cdsap\\_2012-05-04-2.htm](http://www.lexitalia.it/p/12/cdsap_2012-05-04-2.htm), secondo cui "ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38, comma 1, lett. i), d. lgs. 163 del 2006, anche nel testo anteriormente al d.l. n. 70 del 2011, secondo cui costituiscono causa di esclusione dalle gare di appalto le gravi violazioni alle norme in materia previdenziale e assistenziale, la nozione di violazione grave non è rimessa alla valutazione caso per caso della stazione appaltante, ma si desume dalla disciplina previdenziale, e in particolare dalla disciplina del documento unico di irregolarità contributiva; ne consegue che la verifica della regolarità contributiva delle imprese partecipanti a procedure di gara per l'aggiudicazione di appalti con la pubblica amministrazione è demandata agli istituti di previdenza, le cui certificazioni (d.u.r.c.) si impongono alle stazioni appaltanti, che non possono sindacare il contenuto".

(4) Cfr. Cons. Stato, sez. V, 23 maggio 2011, n. 3077; 15 giugno 2010, n. 3759, in LexItalia.it, pag. [http://www.lexitalia.it/p/10/cds6\\_2010-06-15-2.htm](http://www.lexitalia.it/p/10/cds6_2010-06-15-2.htm); Cons. Stato, Ad. Plen., 15 aprile 2010, n. 2155.

(5) Cfr. Cons. Stato, sez. V, 15 novembre 2012, n. 5780, in LexItalia.it, pag. [http://www.lexitalia.it/p/12/cds\\_2012-11-15-2.htm](http://www.lexitalia.it/p/12/cds_2012-11-15-2.htm)

(6) Cfr. Cons. Stato, Ad. Plen., 4 maggio 2012, n. 8; sez. VI, 12 giugno 2012, n. 3428.

-----  
Estremi di pubblicazione: [http://www.lexitalia.it/p/14/cds\\_2014-04-08-1.htm](http://www.lexitalia.it/p/14/cds_2014-04-08-1.htm)

Legislazione: [DECRETO LEGISLATIVO 12 aprile 2006, n. 163 \(in G.U. n. 100 del 2 maggio 2006 – Suppl. Ord. n. 107 – in vigore dal 1° luglio 2006\) - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE](#)

[\(TESTO AGGIORNATO AL D.L. 21 giugno 2013, n. 69\).](#)



\* Inizio pagina